

Corso di formazione per Operatori ecomuseali

Modulo sul Paesaggio: “MUSEO E DINTORNI”

F. Battigelli, A. Treleani, L. Di Giusto, P. Parmeggiani

IL PAESAGGIO: COME E PERCHÉ.

Franca Battigelli

Gemona, 17 febbraio 2007



1. CHE COS'È IL PAESAGGIO?

Varie definizioni:

- Panorama
- Complesso di tutte le fattezze sensibili di una località
- Particolare **fisionomia** di una regione

Etimologia

=> Paesaggio, da *paysage*, da *pagense* = relativo al villaggio

Il paesaggio:
finestra sul mondo...

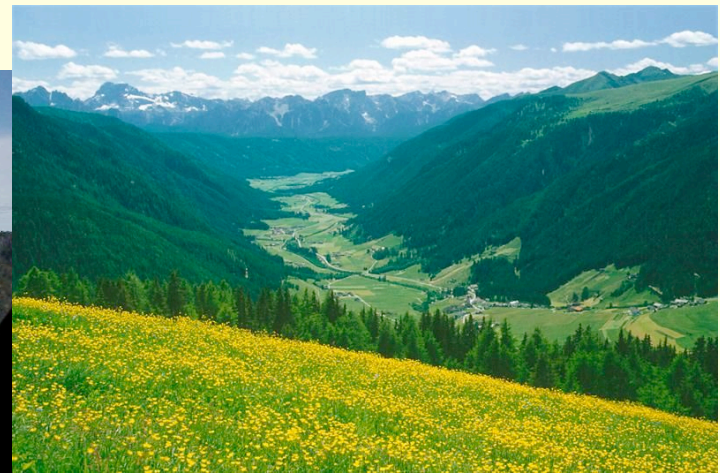
C. D. Friedrich

Veduta dalla finestra destra dell'atelier



Dalla finestra: il paesaggio....

....“naturale”



....antropizzato



Attraverso un linguaggio fatto di elementi materiali (**forma**)
il paesaggio ci parla dell'oggi e dell'ieri del territorio,
delle sue trasformazioni (**processi**),
dei soggetti che l'hanno modellato o trasformato (**attori**)
o vi si riconoscono.

Dunque:

Paesaggio come **prodotto storico-culturale**

=> documento materiale di storia del territorio

=> bene culturale

PERSISTENZE

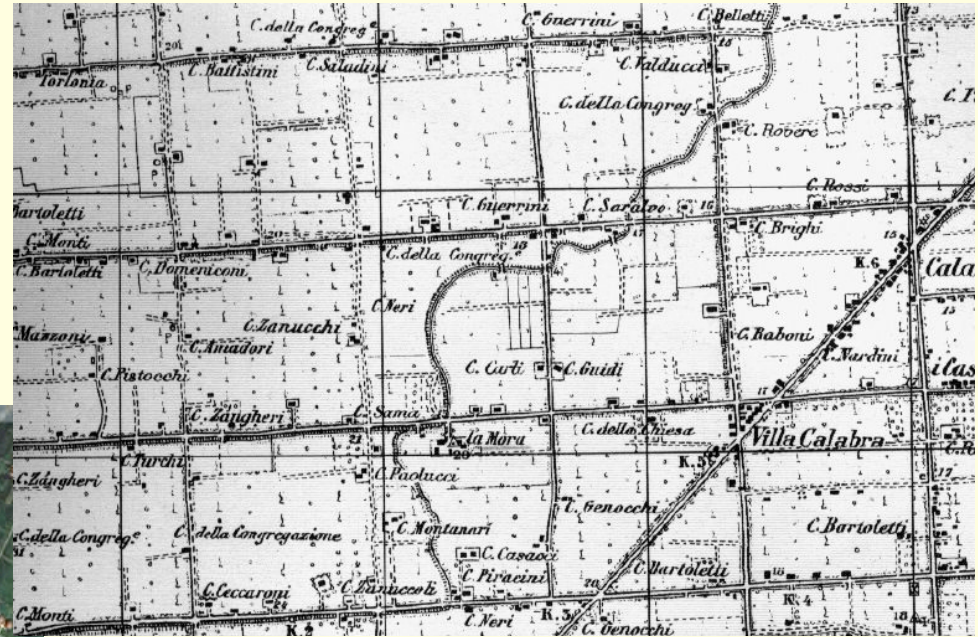
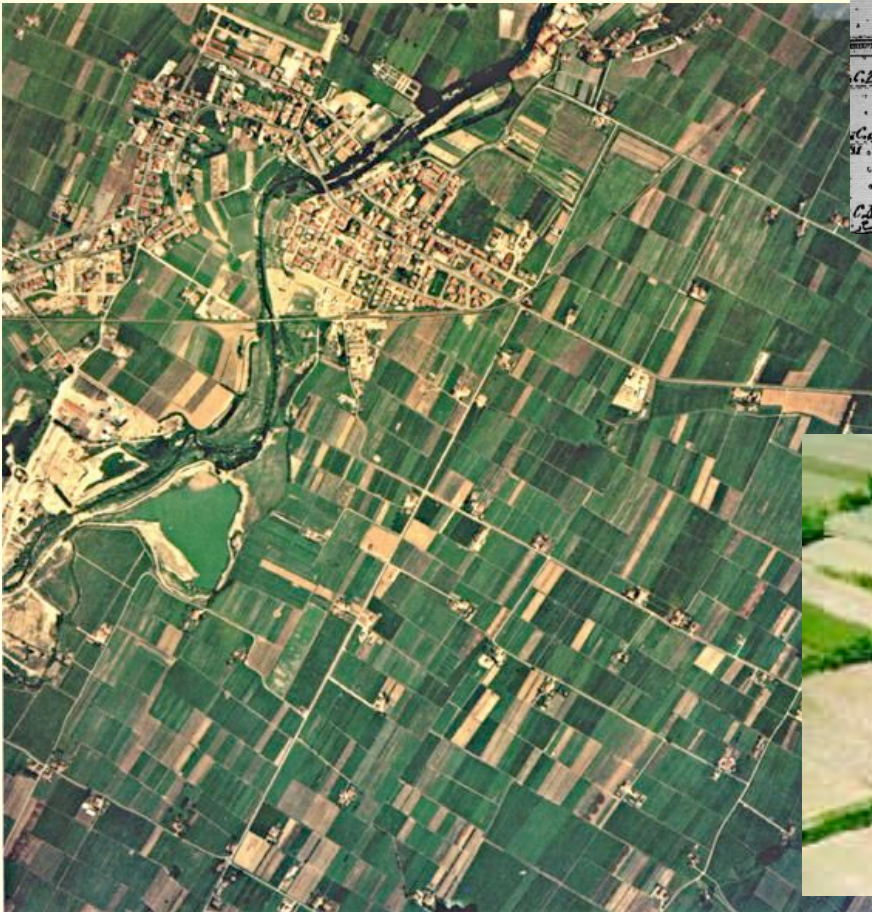
Lucca, Piazza Teatro romano



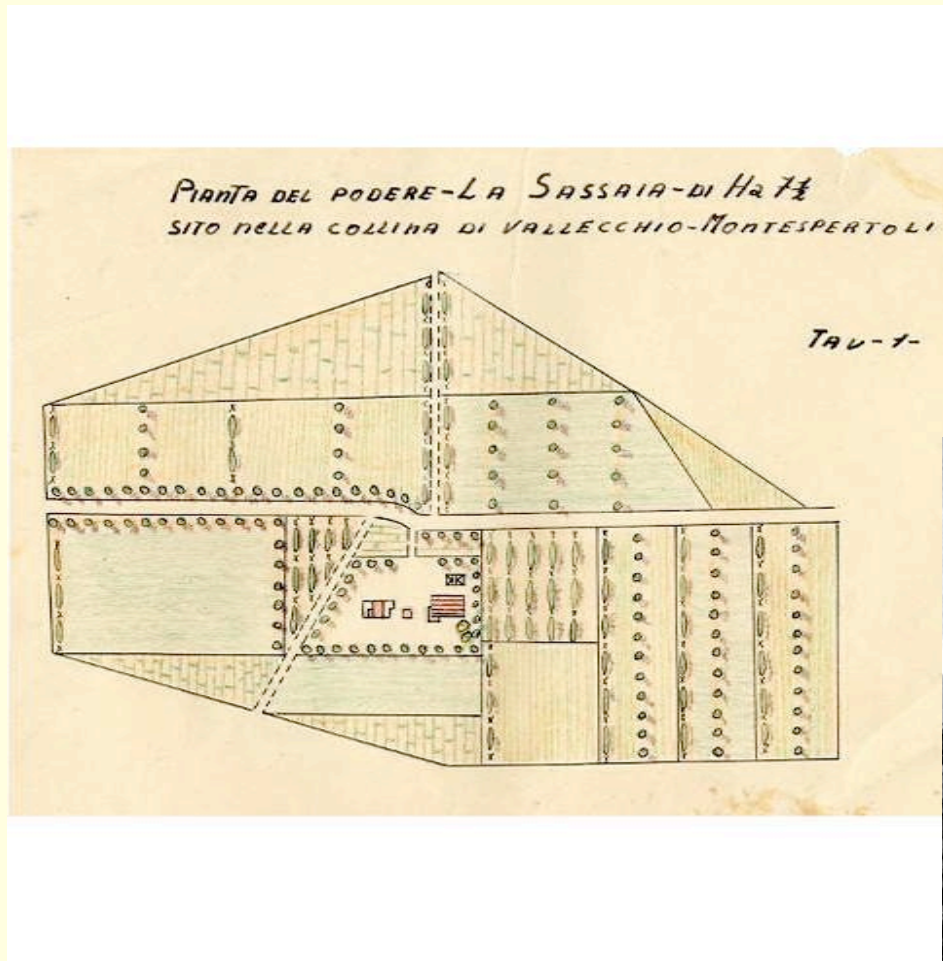
Mortegliano: Via della Cortina

PERSISTENZE

L'impronta della centuriazione



Il paesaggio della coltura promiscua: ...ieri



... oggi (residuale, in Friuli)



TRASFORMAZIONI

Gemona: varie fasi della
crescita urbana



2. PERCHE'?

I VALORI DEL PAESAGGIO

=> Valore estetico (il “bel paesaggio”)



=>Valore documentario





=> Valore ecologico:
i prati naturali



=> Valore identitario:
componente dell'identità individuale e collettiva

=> Valore economico:
paesaggio come risorsa diffusa per uno sviluppo locale

Convenzione europea sul paesaggio

Consiglio d'Europa, 2000

Dal PREAMBOLO:

“Il paesaggio...

....svolge un'importante funzione di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale

.....coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale d'Europa

.....è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni....”

Il paesaggio e l'(eco)museo: una contraddizione?

Due punti di forza:

1. Superamento del criterio di collezione/esposizione; dagli oggetti e dai soggetti ai luoghi.
2. Visione dinamica del paesaggio:
 - ricostruzione dei processi del passato;
 - sensibilizzazione su problemi e rischi del futuro



Museo e dintorni, ovvero uscire dal museo. Come?

1. Ricostruire la relazione oggetti/soggetti/luoghi

2. Integrare l'offerta di visita alle collezioni con visite in campo,
a:

=> Siti significativi rispetto ai “valori” del paesaggio (valore estetico, storico, naturalistico, identitario, simbolico...) e alle sue trasformazioni

=> Paesaggi minacciati: da che cosa? saranno riproducibili?

=> Paesaggi scomparsi (es: grandi opere territoriali - bonifica, riordini, urbanizzazione...; percorsi delle rogazioni)

Museo e dintorni: un ruolo importante!

Educazione alla comprensione del valore del paesaggio come bene patrimoniale collettivo, che tutti abbiamo la responsabilità di tutelare; il che non significa opporsi al cambiamento ma saperlo orientare e gestire, nella consapevolezza che una volta perduto, il paesaggio non è più riproducibile => necessità di una fruizione sostenibile.

“Il mondo non l’abbiamo ricevuto in eredità dai nostri padri ma l’abbiamo in prestito dai nostri figli”